VERIFICA

IV

Verifica di fine parte IV

Il secondo Quattrocento · capitoli 9–10 · tempo: 2 ore

Disegno e Storia dell'arte 3 · Parte IV · Il secondo Quattrocento · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte IV · pagine 303–308 del volume completo · estratto per lo studio

La verifica comprende un questionario a scelta multipla (Parte A) e una prova scritta (Parte B) con domande brevi, la lettura guidata di un'opera, un saggio di confronto e un esercizio di disegno. Per il disegno occorrono un foglio A4, riga, squadre e una calcolatrice. Nelle risposte usa il lessico specifico, indica per le opere luogo e datazione (con «c.» quando è approssimata) e distingui i dati certi dalle ipotesi degli studiosi. Il punteggio massimo è 100; la griglia di valutazione è alla fine.

Parte A · Questionario (20 punti, 2 per risposta)

1. Il *Trittico Portinari* di Hugo van der Goes, giunto a Firenze nel 1483:
   - **A.** è un affresco staccato da una chiesa di Bruges;
   - **B.** è una grande pala fiamminga dipinta a olio, oggi agli Uffizi, che colpì i pittori fiorentini;
   - **C.** fu dipinto a Firenze da un allievo di Verrocchio;
   - **D.** è la prima opera a olio della storia della pittura.

2. La Camera degli Sposi (1465–1474), nel Castello di San Giorgio a Mantova:
   - **A.** fu affrescata da Piero della Francesca per Federico da Montefeltro;
   - **B.** è una cappella con le storie della Vera Croce;
   - **C.** fu distrutta dai bombardamenti del 1944;
   - **D.** fu dipinta da Andrea Mantegna per i Gonzaga, con un finto oculo visto di sotto in su al centro della volta.

3. Nella *Pala di Brera* di Piero della Francesca (c. 1472–1474):
   - **A.** un uovo pende dalla conchiglia dell'abside dipinta, sull'asse della composizione;
   - **B.** la scena si svolge all'aperto, in un paesaggio lagunare;
   - **C.** le figure sono su fondo oro;
   - **D.** il committente è assente.

4. Antonello da Messina è importante nella pittura italiana del Quattrocento perché:
   - **A.** fu il primo a dipingere a fresco;
   - **B.** dipinse solo ritratti di profilo, secondo l'uso italiano;
   - **C.** unì la tecnica a olio dei fiamminghi alla costruzione geometrica dello spazio italiana;
   - **D.** lavorò solo in Sicilia, senza contatti con altri centri.

5. La *Pala di San Zaccaria* di Giovanni Bellini (1505):
   - **A.** è un polittico su fondo oro a più scomparti;
   - **B.** è una sacra conversazione ambientata in un'abside dipinta che sembra continuare l'architettura della chiesa;
   - **C.** è un affresco della Cappella Sistina;
   - **D.** si trova nella Pinacoteca di Brera.

6. Dopo la morte di Verrocchio (1488) il monumento a Bartolomeo Colleoni fu completato:
   - **A.** dal veneziano Alessandro Leopardi, che disegnò anche il basamento;
   - **B.** da Leonardo da Vinci;
   - **C.** da Donatello;
   - **D.** da Lorenzo di Credi, erede della bottega fiorentina.

7. Secondo gli inventari medicei, nel 1498 la *Primavera* di Botticelli si trovava:
   - **A.** nella Cappella Sistina;
   - **B.** sull'altare di Santa Maria Novella;
   - **C.** nel palazzo di città di Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici;
   - **D.** nel convento di San Marco.

8. Nella *Conferma della Regola* della Cappella Sassetti, Ghirlandaio:
   - **A.** ambienta la scena a Roma, davanti all'antica basilica di San Pietro;
   - **B.** dipinge solo figure su fondo oro;
   - **C.** rappresenta il rogo di Savonarola;
   - **D.** ambienta la scena in piazza della Signoria a Firenze e vi ritrae Lorenzo il Magnifico.

9. Il primo pittore che lavorò nella nuova Cappella Sistina, prima dell'arrivo dei fiorentini, fu:
   - **A.** Botticelli;
   - **B.** Perugino;
   - **C.** Ghirlandaio;
   - **D.** Michelangelo.

10. La chiesa di Santa Maria delle Carceri a Prato:
    - **A.** fu progettata da Brunelleschi nel 1434;
    - **B.** è una basilica a tre navate costruita dai Medici nel Trecento;
    - **C.** nacque per un'immagine miracolosa (1484) e fu costruita su progetto di Giuliano da Sangallo, imposto da Lorenzo;
    - **D.** è una villa medicea trasformata in chiesa.

Parte B · Domande brevi (30 punti, 5 ciascuna)

11. **Lessico (cap. 9).** Definisci in due righe ciascuno, con un esempio tratto dal capitolo: *sfondato*, *cartellino*, *antiquaria*.

12. **Lessico (cap. 10).** Definisci in due righe ciascuno, con un esempio tratto dal capitolo: *tituli*, *soggetto mitologico*, *contratto di allogagione*.

13. **Collocazione cronologica.** Metti in ordine, dal più antico al più recente, e indica per ciascuno la data: Antonello a Venezia; incarico per gli affreschi della Cappella Ovetari; Piero dipinge a Rimini, nel Tempio Malatestiano; progetto di Santa Maria delle Carceri; spedizione di Mantegna sul lago di Garda; pareti della Cappella Sistina; Michelangelo apprendista nella bottega di Ghirlandaio; morte di Savonarola.

14. **Collocazione geografica.** Abbina ogni opera alla città in cui si trova. 1) Camera degli Sposi; 2) *Pala di San Zeno*; 3) *Ritratto d'uomo* (*Ritratto d'ignoto marinaio*) di Antonello; 4) *Pala di San Zaccaria*; 5) Santa Maria delle Carceri; 6) *Battesimo di Cristo* di Verrocchio. a) Venezia; b) Prato; c) Mantova; d) Firenze; e) Cefalù; f) Verona.

15. **Opere e autori.** Abbina ogni opera al suo autore. 1) *Storie della Vera Croce* ad Arezzo; 2) *Cristo morto* di Brera; 3) *San Girolamo nello studio*; 4) *San Francesco nel deserto*; 5) *Calunnia*; 6) *Ercole e Anteo* in bronzo. a) Antonello da Messina; b) Antonio del Pollaiolo; c) Piero della Francesca; d) Sandro Botticelli; e) Andrea Mantegna; f) Giovanni Bellini.

16. **Olio e tempera.** Spiega in 5–6 righe in che cosa la pittura a olio dei fiamminghi si distingue dalla tempera su tavola, e perché l'arrivo del *Trittico Portinari* a Firenze nel 1483 poteva interessare i pittori della città.

Parte B · Lettura d'opera (20 punti)

17. **La Cappella Tornabuoni in Santa Maria Novella.** Compila la scheda di lettura: committente e contratto (data e contenuto), autore e bottega, date; collocazione nella chiesa; programma (soggetti delle pareti, disposizione delle scene); ambientazione e criptoritratti; l'iscrizione del 1490 e il suo significato; un confronto con la Cappella Sassetti.

Parte B · Saggio di confronto (20 punti)

18. **Lo spazio dipinto: misura e illusione.** Confronta il modo di costruire lo spazio in almeno tre opere della parte, scegliendo tra la *Flagellazione* o la *Pala di Brera* di Piero, la Camera degli Sposi o la *Pala di San Zeno* di Mantegna, la *Pala di San Zaccaria* di Bellini e la *Consegna delle chiavi* di Perugino. Spiega quando la prospettiva serve a misurare uno spazio ordinato e quando a ingannare l'occhio, prolungando lo spazio reale, e confronta queste scelte con lo spazio senza profondità della *Primavera*. Distingui ciò che è documentato dalle interpretazioni degli studiosi. (circa 20 righe)

Parte B · Disegno (10 punti)

19. **Disegno.** Foglio A4 orizzontale, scala 1 : 200. Disegna la pianta schematica dell'aula della Cappella Sistina, con le misure interne 40,93 × 13,41 m. a) Calcola le misure sul foglio e disegna il rettangolo, con il lato lungo orizzontale e la parete dell'altare a sinistra. b) Dividi ciascuna parete lunga in sei campate uguali e numerale a partire dall'altare; scrivi «storie di Mosè» sulla parete sud e «storie di Cristo» sulla parete nord. c) Calcola il rapporto tra lunghezza e larghezza e confrontalo con 3 : 1. d) L'altezza dell'aula è 20,70 m: quanto misurerebbe in questa scala?

Tabella V4.1 Griglia di valutazione della verifica di fine parte IV.

Sezione	Esercizi	Criteri	Punti
A · Questionario	1–10	10 domande a scelta multipla, 2 punti per risposta corretta, 0 se errata o non data	20
B · Domande brevi	11–16	5 punti ciascuna: correttezza e completezza (3), lessico specifico (2); in 13–15, 1 punto in meno per ogni posizione o coppia errata	30
B · Lettura d'opera	17	dati corretti: committente, contratto, date, collocazione (6); programma e disposizione delle scene (5); ambientazione, ritratti e iscrizione (6); confronto (3)	20
B · Saggio di confronto	18	conoscenze corrette su almeno tre opere (7); confronto effettivo tra misura e illusione, non elenco (6); distinzione tra fatti e interpretazioni (4); organizzazione e forma (3)	20
B · Disegno	19	calcoli corretti (3); disegno esatto e pulito, campate e scritte (5); rapporto e altezza (2)	10
Totale		voto in decimi = punteggio : 10, arrotondato al mezzo voto (sufficienza: 60 punti = 6)	**100**

Soluzioni

1. B. Dipinto a olio a Bruges per Tommaso Portinari, agente dei Medici, per la chiesa di Sant'Egidio; oggi agli Uffizi. Van Eyck non «inventò» l'olio, lo perfezionò (cap. 9).

2. D. Mantegna per Ludovico Gonzaga; l'oculo dipinto al centro della volta apre un finto cielo (cap. 9). La cappella distrutta nel 1944 è la Ovetari di Padova.

3. A. L'uovo pende dalla conchiglia dell'abside, sull'asse della composizione; la pala è a Milano, Pinacoteca di Brera (cap. 9).

4. C. Tecnica fiamminga a olio, spazio e volumi italiani; ritratti di tre quarti invece che di profilo (cap. 9).

5. B. L'abside dipinta prosegue l'architettura reale della chiesa di San Zaccaria, dove la pala si trova ancora (cap. 9).

6. A. Il monumento fu inaugurato nel 1496 in Campo Santi Giovanni e Paolo (cap. 10).

7. C. Lorenzo di Pierfrancesco era cugino di secondo grado del Magnifico; Vasari vide poi l'opera nella villa di Castello (cap. 10).

8. D. Sullo sfondo la Loggia e Palazzo Vecchio; in primo piano Lorenzo accanto a Francesco Sassetti (cap. 10).

9. B. Perugino dipinse sulla parete dell'altare la pala con l'Assunta e due storie, poi distrutte per il *Giudizio* (cap. 10).

10. C. Progetto di Giuliano (1485), interno costruito dal 1486 al 1495; croce greca (cap. 10).

11. *Sfondato*: apertura dipinta in un soffitto o in una parete che, con la prospettiva, sembra aprire il muro verso il cielo o verso un altro ambiente; esempio: l'oculo della Camera degli Sposi di Mantegna, dipinto di sotto in su. *Cartellino*: foglietto di carta dipinto come se fosse attaccato al quadro o appoggiato su un parapetto, con la firma del pittore; esempio: «Antonellus Messaneus me pinxit» nella *Crocifissione* di Antonello (Londra, 1475), o la firma «IOANNES BELLINVS» nel *San Francesco nel deserto*. *Antiquaria*: studio appassionato dei resti dell'antichità (iscrizioni, monete, statue, rovine) per conoscerla e imitarla; esempio: la spedizione di Mantegna e Felice Feliciano sul lago di Garda alla ricerca di iscrizioni romane (1464), o le iscrizioni e le architetture romane dipinte da Mantegna.

12. *Tituli*: iscrizioni di commento sopra le scene di un ciclo, come quelle latine sopra le storie di Mosè e di Cristo nella Sistina, che ne esplicitano la corrispondenza. *Soggetto mitologico*: scena tratta dai miti greci e romani, come la *Primavera* o la *Nascita di Venere* di Botticelli. *Contratto di allogagione*: documento con cui il committente affida un'opera all'artista fissando soggetto, misure, materiali, tempi e prezzo, come quello di Giovanni Tornabuoni con Ghirlandaio (1° settembre 1485).

13. Cappella Ovetari, incarico (1448) → Piero a Rimini (1451) → spedizione sul lago di Garda (1464) → Antonello a Venezia (1475–1476) → pareti della Sistina (1481–1482) → progetto di Santa Maria delle Carceri (1485) → Michelangelo nella bottega di Ghirlandaio (1488) → morte di Savonarola (1498).

14. 1-c; 2-f; 3-e; 4-a; 5-b; 6-d.

15. 1-c; 2-e; 3-a; 4-f; 5-d; 6-b.

16. Traccia: nella tempera il legante è l'uovo, il colore asciuga in fretta e si stende a piccoli tratti sovrapposti, con passaggi netti; nell'olio il colore asciuga lentamente, si stende in velature trasparenti sovrapposte e permette sfumature continue, luci riflesse, dettagli minuti e superfici brillanti (cap. 9; la tempera in *Disegno e Storia dell'arte 2*, cap. 14). Il *Trittico Portinari*, grande pala fiamminga arrivata a Firenze nel 1483 e collocata in una chiesa della città, mostrava da vicino questi effetti: i paesaggi, le figure realistiche dei pastori, la resa dei materiali; i

pittori fiorentini poterono studiarla da vicino, e molti studiosi ne riconoscono l'eco, per esempio, nei pastori dell'*Adorazione* di Ghirlandaio nella Cappella Sassetti (1485) (capp. 9–10).

17. Traccia: committente Giovanni Tornabuoni, zio di Lorenzo; contratto del 1° settembre 1485 (storie elencate una per una, figure, città, paesaggi, animali, colori costosi come azzurro e oro, disegni da approvare); Domenico Ghirlandaio con la sua bottega (i fratelli Davide e Benedetto, Sebastiano Mainardi; nel 1488 vi entra Michelangelo); 1485–1490; cappella maggiore di Santa Maria Novella; parete sinistra storie della Vergine, parete destra storie del Battista, patrono del committente e della città, in tre file di due scene con una lunetta; le storie ambientate in palazzi e piazze della Firenze contemporanea, con le donne e gli uomini della famiglia Tornabuoni come criptoritratti; l'iscrizione con la data 1490 celebra la città prospera, colta e in pace; confronto con la Cappella Sassetti in Santa Trinita (1482–1485): stesso pittore, stesso modo di ambientare a Firenze le storie sacre, un altro banchiere legato ai Medici (cap. 10).

18. Traccia: misura: Piero costruisce spazi geometrici e calmi (la *Flagellazione* con due spazi e un unico punto principale; l'abside della *Pala di Brera* con l'uovo sull'asse); Perugino ordina la piazza della *Consegna delle chiavi* con un pavimento a riquadri che converge in P sull'asse del tempio, pur con figure lontane non ridotte in modo rigoroso. Illusione: Mantegna prolunga lo spazio reale (la cornice della *Pala di San Zeno* continua in quella dipinta; l'oculo della Camera degli Sposi visto di sotto in su); Bellini a San Zaccaria fa continuare l'architettura della chiesa nell'abside dipinta. Botticelli nella *Primavera* rinuncia alla profondità misurabile: figure in fila, linea e ritmo. Interpretazioni discusse: il significato della *Flagellazione* e della *Primavera*, le restituzioni prospettiche, che possono non coincidere (capp. 4, 9, 10).

19. a) Scala 1 : 200 → 1 m = 5 mm. Lunghezza 40,93 · 5 = 204,65 mm; larghezza 13,41 · 5 = 67,05 mm: il rettangolo entra nei 277 mm utili del foglio orizzontale. b) Ogni campata: 204,65 : 6 ≈ 34,1 mm (6,82 m). c) 40,93 : 13,41 ≈ 3,05: poco più di 3 : 1 (il triplo della larghezza sarebbe 40,23 m, 0,70 m in meno). d) 20,70 · 5 = 103,5 mm. Con la parete dell'altare (ovest) a sinistra e il nord in alto, la parete sud è il lato lungo in basso e quella nord il lato lungo in alto. Tolleranza sul disegno ± 0,5 mm.